

GI - SAGGI - SAGGI - SAGGI - SAGGI - SAGGI - SAGGI - SAGGI - SAGGI

**ORTOGRAFIA E CONSOLAZIONE
IN UN CORPUS ALLESTITO DA L.B. ALBERTI**

**Il codice Moreni 2 della Biblioteca Moreniana di Firenze
di Roberto Cardini***

Leo S. Olschki Editore,
Pp. LXIX+176 pp. (160 di facsimile), 15 tavv. f.t., € 28,00

Il codice Moreni 2 della Biblioteca Moreniana di Firenze è uno dei più importanti reperti albertiani a noi pervenuti. Contiene tre opere in volgare di Leon Battista Alberti – *Theogenius*, *Naufragio*, *Epistola consolatoria* – precedute dall’*Ordine delle lettere pella lingua toschana*, tavola dell’alfabeto corredata da originali segni ortofonici, ortografici e diacritici, autografa dell’Alberti.

Tutto il codice è costellato di correzioni interlineari e marginali autografe.

La riproduzione facsimilare consente ora agli studiosi dell’Alberti di fruire del prezioso testimone, sia in vista di un’edizione dei testi che tenga conto di tutte le varianti

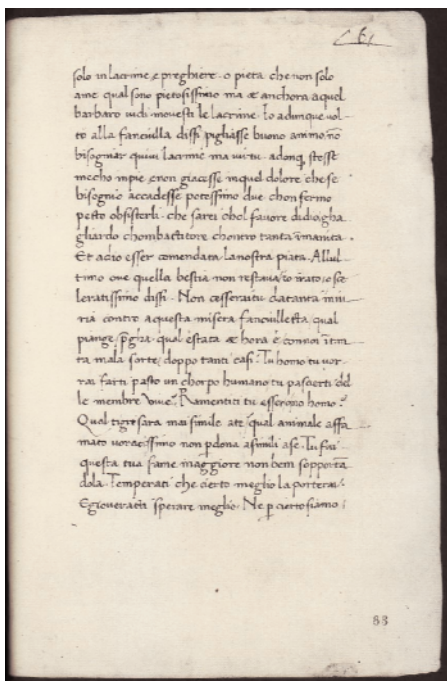
d’autore, sia per una puntuale analisi della grafia albertiana.

L’ampio saggio introduttivo di Roberto Cardini guida alla comprensione dell’esemplare, di cui analizza, anche col confronto di altre attestazioni autografe, il sistema grafico e in particolare il sistema dei segni diacritici inventati dall’Alberti per rendere la fonetica del volgare.

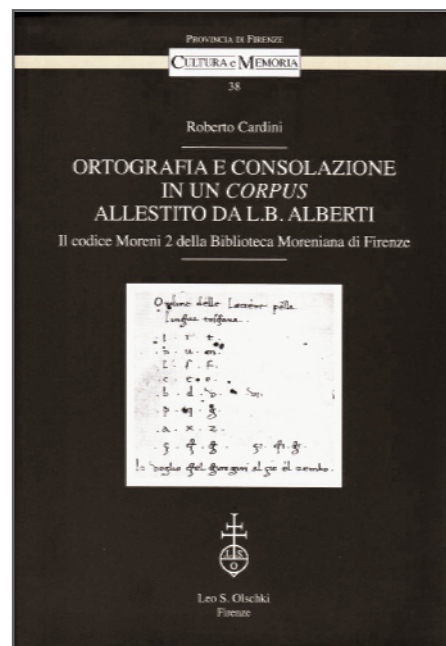
La ricerca porta Cardini a precisare le date della proposta grammaticale-ortofonica dell’Alberti e a rafforzare l’ipotesi dell’unità strutturale del Moreni 2: la carta con l’*Ordine delle lettere*, nonché essere accidentale, si palesa, al contrario, come il modello ortofonico e ortografico per l’intero codice.

Analogamente, unitaria risulta la materia del codice, che si configura come una specifica raccolta di testi consolatori messa insieme dall’autore.

* Nato a Firenze nel 1939, è professore ordinario di Letteratura italiana all’Università di Firenze, Presidente del Centro di Studi sul Classicismo e della Commissione per l’Edizione Nazionale delle opere



di Leon Battista Alberti; Vicepresidente del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del VI Centenario della nascita di Leon Battista Alberti; Coordinatore della Scuola di Dottorato internazionale in «Civiltà dell’Umanesimo e del Rinascimento» dell’Università di Firenze; Direttore delle *Collane Humanistica*, *Biblioteca neoclassica*, *La città futura e di Moderni e Antichi*. Quaderni del Centro di Studi sul Classicismo, tutti pubblicati presso Edizioni Polistampa.



CODICE GESÙ
di Robert Eisenman*
Traduzione
di Franca Genta Bonelli
Piemme
Pp. 444, € 22,50

IVangeli descrivono Gesù come l’Messia assolutamente apolitico, impegnato a precisare che «il suo Regno non è di questo mondo». Ma allora perché i Romani lo avrebbero crocifisso, comminando una condanna riservata unicamente agli agitatori politici? E perché mai il Sinedrio avrebbe dovuto esigere una simile pena, se quella prevista per la blasfemia era la lapidazione? Per Robert Eisenman, uno dei più rilevanti esperti degli antichi manoscritti del Mar Morto, il quadro offerto dal Nuovo Testamento è a dir poco sospetto. Anzi, è un quadro falsificato. La scoperta dei Rotoli di Qumran e di testi come il Vangelo di Giuda ->

EUROPEAN MULTIMEDIA PRESS ASSOCIATION
Rete internazionale di giornalisti e operatori multimediali

Per associarsi o richiedere informazioni:
info@euronews.org